


**ADM, BETCLIC E SOGNO DI TOLOSA SI AGGIUDICANO CONCESSIONE
PER IL GIOCO ONLINE
(AGIMEG – 18/09/2020)**

Ci sono anche Betclit e Sogno di Tolosa tra le società che si sono aggiudicate una concessione per il gioco online. “La lista degli aggiudicatari delle concessioni per l’esercizio del gioco a distanza contenuta nell’art. 1 della determinazione dell’11.2.2019 – riporta ADM in una nota – viene integrata con l’aggiunta delle società Betclit Limited e Sogno di Tolosa Limited, che vengono parimenti espunte dall’elenco degli aggiudicatari con riserva”.

**D’URSO (CONSULTA NAZIONALE ANTIUSURA): “POCA ATTENZIONE
DAI MEDIA ALLE CAUSE DELL’USURA, COME IL GIOCO D’AZZARDO”
(JAMMA – 18/09/2020)**

“L’attenzione intorno al tema dell’usura è crescente, anche se non da parte dei mass media. Voglio fare un riferimento: è stata fatta una legge sull’usura ed ero presente quando ciò è accaduto. Ma ci sono le cause che portano all’usura, come il gioco d’azzardo. Se una persona vince una somma importante ne parlano tutti i giornali, ma delle migliaia di persone che si impoveriscono, si uccidono, si ammazzano o che vengono taglieggiate, chi se ne ricorda? Viene loro dedicata sì e no qualche noticina. Questo non è bello e per questo denuncio il fatto che, rispetto alle cause dell’usura c’è una scarsa attenzione da parte dei mass media e questo non lo affermo a titolo personale; posso citare anche il «Corriere della sera» e giornalisti come Stella e Rizzo che hanno fatto lo stesso rilievo”. E’ quanto ha dichiarato il presidente della Consulta nazionale antiusura mons. Alberto D’Urso in audizione presso la Commissione parlamentare d’inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere lo scorso 24 giugno 2020. A partire dallo scorso 1° agosto Mons. Alberto D’Urso si è dimesso dalla carica di Presidente della Consulta Nazionale Antiusura “Giovanni Paolo II”, per motivi di età, di salute e personali. “Ho accennato alle cause che



stanno facendo crescere l'usura, che per noi riguardano innanzitutto il lavoro che manca: se, invece di dire a qualcuno di andare a giocare all'azzardo, – ha spiegato ancora il monsignore in quell'occasione – gli si trovasse un lavoro, la gente potrebbe respirare speranza, perché tanti aspettano proprio queste risposte. Con gli incassi netti (19 miliardi), cos'abbiamo assicurato in questi anni? Non poco: l'anno scorso, le persone hanno sperperato nell'azzardo circa 110 miliardi; in un paesino vicino Bari (Casamassima), siamo a 4.000 euro a testa; abbiamo perduto la testa veramente. Non dovrebbe essere lo Stato il primo educatore dei suoi cittadini? Ora, a fronte della permissività di questo riferimento, ricordo che al tempo di Balduzzi, quando si fece una norma che riguardava soltanto le distanze, dicemmo che il monte aveva partorito il topo, perché ci aspettavamo soluzioni molto più pesanti e significative, ma se anche alcune Regioni sono rimaste sulla carta. Nel 2015, la regione Puglia aveva fatto una legge sull'usura e sull'azzardo, ma soltanto da nemmeno un mese abbiamo avuto un aiuto dalla Regione per quanto riguarda l'usura (e da allora al 2020 sono passati cinque anni e chi ha fame non può aspettare tanto tempo)".

MILANO, CONTROLLI IN SALE GIOCHI E SCOMMESSE: SANZIONI PER 3.350 EURO

(JAMMA – 18/09/2020)


La Polizia di Stato ieri pomeriggio a Milano ha svolto un servizio straordinario di controllo del territorio nella zona Loreto, via Padova e viale Monza, nonché alle fermate della linea metropolitana MM1 e presso i parchi cittadini nella zona. Gli agenti hanno controllato 84 persone, tra le quali 14 con precedenti di Polizia e 32 veicoli. In particolare sono stati controllati cinque locali unitamente alla Polizia Annonaria: due sale giochi, due sale slot e una sala scommesse. Sono state elevate sanzioni amministrative per un totale di 3350 euro.

DL AGOSTO E SCOMMESSE IPPICHE, SCHIFANI: 'CHIUDERE I CONTENZIOSI'

(GIOCONEWS – 18/09/2020)

Con un emendamento al DL Agosto il senatore di Fi Schifani propone la risoluzione dei contenziosi tra Adm e ministeri contro i concessionari di scommesse.

Accordo transattivo per la risoluzione delle controversie tra Mef, Mipaaf, Adm e concessionari del servizio di raccolta delle scommesse ippiche, qualora sia stata emessa sentenza di primo grado o depositato un lordo arbitrale entro la data di entrata in vigore del



ddl di conversione in legge del decreto Agosto. È quanto proposto dal senatore di Forza Italia Renato Schifani con un emendamento all'articolo 100 dello stesso DI, attualmente all'esame della V commissione del Senato che tornerà ad occuparsi della materia la prossima settimana, a margine della tornata elettorale del 20 e 21 settembre.

Con la proposta di modifica, in particolare, il forzista suggerisce di procedere in questo modo: “a fronte del rituale pagamento – effettuato anche mediante compensazione – delle quote di prelievo di cui all'articolo 12 del decreto del presidente della Repubblica 8 aprile 1998 n. 169 dovute e non ancora versate, ai concessionari verrà riconosciuto un importo, parametrato agli anni di durata della titolarità della concessione, non inferiore al 70 per cento della somma accertata nelle predette pronunce. Tali disposizioni – precisa il senatore Schifani nel dispositivo – si applicano anche nei confronti dei successori nella titolarità del credito di natura risarcitoria accertato giudizialmente o da pronunce arbitrali”. Agli oneri derivanti dall'applicazione di tale articolo, quantificati in misura pari a 138 milioni di euro per il 2020, Schifani suggerisce anche il Fondo da cui ridurre la cifra corrispondente.



Viale Primo Maggio (ang.
Via M. de Petti)
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



info@agsi.it



www.agsi.it